ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3567 del 28/09/2016
Oggetto	Rif. SUAP 016/2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta IMPRESA PIZZAROTTI & C. SpA per impianto relativo ad attività di realizzazione pozzi di fondazione Viadotto Taro per il cantiere Tibre di SISSA TRECASALI. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3664 del 27/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;

- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Sissa Trecasali in data 10/03/2016 prot. n. 2964, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 3447 del 10/03/2016, presentata dalla Ditta Impresa Pizzarotti & C. SpA, con legale rappresentante e gestore il Sig. Diego Colucci, con sede legale in Parma, Via Adorni n. 1 e impianto ubicato in Comune di Sissa Trecasali per la realizzazione pozzi di fondazione Viadotto Taro per il cantiere TIBRE, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che in data 02/05/2016 prot. n. PGPR 6651 e in data 01/06/2016 prot. n. PGPR 8558 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae SAC con nota prot. n. PGPR 4921 del 06/04/2016 e con nota prot. n. PGPR 7437 del 13/05/2016;
- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO:

- la seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 05/07/2016 nel corso della quale AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica e Arpae Sezione Provinciale di Parma hanno entrambi espresso parere favorevole, per quanto di competenza, relativamente alla matrice scarichi idrici in merito alla domanda di A.U.A. sopra richiamata (*verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante)*;
- la documentazione integrativa pervenuta direttamente da parte della Ditta in data 08/07/2016 prot. n. PGPR 11227;

- il parere favorevole, per quanto di competenza, espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma relativamente alla matrice impatto acustico, con nota prot. PGPR 13106 del 09/08/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole, per quanto di competenza, espresso dal Comune di Sissa Trecasali con nota del 10/08/2016 prot. n. 9424, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 13321 del 11/08/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

EVIDENZIATO

che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto la Ditta, ha dichiarato che "…*le emissioni in atmosfera risultano essere scarsamente rilevanti...*";

CONSIDERATO:

il nulla osta rilasciato, per quanto di competenza da AIPO in data 20/11/2015 e inviato dalla Ditta Impresa Pizzarotti & C. SpA nella domanda sopra richiamata e *allegato alla presente come parte integrante*;

che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO
che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Impresa Pizzarotti & C. SpA, con legale rappresentante e gestore il Sig. Diego Colucci, con sede legale in Parma, Via Adorni n. 1 e impianto ubicato in Comune di Sissa Trecasali, relativamente all'esercizio dell'attività di "realizzazione pozzi di fondazione Viadotto Taro" per il cantiere TIBRE, comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici *di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma*, che si individuano come di seguito:

S19 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dalla realizzazione pozzi di fondazione previo trattamento in chiarificatore e sedimentatore;

- corpo idrico ricettore: Golena Taro in sx idraulica (laghetti);

- bacino: Fiume Taro;

- portata massima: 10 l/s;

S20 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dalla realizzazione pozzi di fondazione previo trattamento in chiarificatore e sedimentatore;

- corpo idrico ricettore: Golena Taro in sx idraulica (laghetti);

- bacino: Fiume Taro;

- portata massima: 10 l/s;

S21 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dalla realizzazione pozzi di fondazione previo trattamento in chiarificatore e sedimentatore;

- corpo idrico ricettore: Golena Taro in sx idraulica (laghetti);

- bacino: Fiume Taro;

- portata massima: 10 l/s;

S22 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dalla realizzazione pozzi di fondazione previo trattamento in chiarificatore e sedimentatore;

- corpo idrico ricettore: alveo Taro;

- bacino: Fiume Taro;

- portata massima: 10 l/s;

S23 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dalla realizzazione pozzi di fondazione previo trattamento in chiarificatore e sedimentatore;

- corpo idrico ricettore: alveo Taro;

- bacino: Fiume Taro;

- portata massima: 10 l/s;

S27 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dalla realizzazione pozzi di fondazione previo trattamento in chiarificatore e sedimentatore;

- corpo idrico ricettore: alveo Taro;

- bacino: Fiume Taro;

- portata massima: 10 l/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica e Arpae Sezione Provinciale di Parma (rilasciati nel corso della Conferenza dei Servizi del 05/07/2016 sopra richiamata) e nel parere di AIPO rilasciato in data 20/11/2015 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per gli scarichi sopra individuati:

1) I reflui recapitanti in "alveo Taro" dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza. I reflui recapitanti in "Golena Taro in sx idraulica (laghetti)", come prescritto da Arpae Sezione Provinciale di Parma nel corso della Conferenza dei Servizi del 05/07/2016, dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 4 allegato 5 della parte terza. Tuttavia per i parametri non contemplati dalla tabella 4 ma significativi della tipologia e caratterizzazione delle acque reflue autorizzate andranno rispettati i limiti della tabella 3 allegato 5 della

parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma, nonché ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, l'attivazione e la cessazione di ogni singolo scarico come sopra definito.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per gli scarichi S19, S20, S21, S22, S23 e S27. Tali analisi ed i relativi verbali di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.

5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.

8) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato

affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

11) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. N.1860 del 2006.

12) Considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B"", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.

13) In particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B" e nelle aree in dissesto idrogeologico "Ee" ed "Eb".

14) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le

condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

15) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

16) Relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dello scarico dovrà garantire l'assoluta non interferenza, del proprio scarico, con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Sissa Trecasali del 10/08/2016 prot. n. 9424 e nel parere di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 09/08/2016 prot. n. PGPR 13106 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Sissa Trecasali si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Sissa Trecasali. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Sissa Trecasali, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Sissa Trecasali, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e AIPO.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Sissa Trecasali all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 9999/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta Impresa Pizzarotti SpA relativa alla realizzazione di pozzi di fondazione Viadotto Taro della TI-BRE ricadenti nei Comuni di Fontanellato, Parma e Sissa Trecasali. Verbale della Conferenza di Servizi del 05/07/2016.

Oggi 05 luglio 2016, presso la Sala Riunione di Arpae, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi (di seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota ns. prot. n. PGPR 10270 del 28/06/2016 ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:
- SUAP Comune di Fontanellato
- Comune di Fontanellato
- SUAP Comune di Parma
- Comune di Parma
- SUAP Comune di Sissa Trecasali
- Comune di Sissa Trecasali
- AUSL Distretto di Parma – Dipartimento Sanità Pubblica
- AUSL Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica
- Ditta Impresa Pizzarotti SpA

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
ARPAE *S.A.C. di Parma*	Beatrice Anelli, Francesco Piccio
ARPAE *Sez. Provinciale di Parma*	Federico Colla
SUAP Comune di Sissa Trecasali	Adalberto Squarcia
Comune di Sissa Trecasali	Adalberto Squarcia
AUSL Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica	Giancarlo Valentini
Ditta Impresa Pizzarotti SpA	Francesco Ballabeni

Risulta assente, pur se regolarmente convocato con la nota sopracitata, il rappresentante di AUSL Distretto di Parma – Dipartimento Sanità Pubblica, il SUAP Comune di Fontanellato, il Comune di Fontanellato, il SUAP Comune di Parma e il Comune di Parma (che ha fatto però pervenire propria nota con richiesta del

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

04/07/2016 prot. n. 134109),

La seduta ha inizio alle ore 12.15.

Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma apre la Conferenza dei Servizi comunicando che è pervenuta istanza AUA in data 08/03/2016 dal SUAP Comune di Fontanellato successivamente integrata, nonché istanza AUA in data 21/03/2016 dal SUAP Comune di Parma successivamente integrata, nonchè in data 10/03/2016 istanza AUA da parte del SUAP Comune di Sissa Trecasali successivamente integrata, istanze di cui all'oggetto e tutte relative alla realizzazione di pozzi di fondazione del Viadotto Taro.
Si rileva inoltre che a seguito della nota di convocazione della CdS è pervenuta la seguente comunicazione:
- richiesta da parte del Comune di Parma con nota del 04/07/2016 prot. n. 134109 del parere di competenza ad Arpae Sezione Provinciale di Parma in merito alla matrice rumore (*nota allegata alla presente quale parte integrante*).

Arpae Sezione Provinciale di Parma relativamente alla matrice impatto acustico richiede alla Ditta la specifica documentazione in merito.

Impresa Pizzarotti SpA comunica che per la matrice impatto acustico così come per le emissioni in atmosfera tutta la documentazione risultava già ricompresa nel provvedimento di VIA.

Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma ricorda alla Ditta che la VIA si basava su un progetto definitivo nel complesso della progettualità TI-BRE, ora invece essendo stata presentata una domanda di AUA (in realtà tre) gestionale delle specifiche attività, è necessaria una valutazione sull'eventuale presenza nella specifica attività di realizzazione pozzi di fondazione Viadotto Taro, sia della matrice impatto acustico e sia della matrice emissioni in atmosfera.

Impresa Pizzarotti SpA dichiara che per l'attività di realizzazione pozzi di fondazione Viadotto Taro, oggetto delle domande AUA *specificatamente per l'impatto legato all'aggottamento delle eventuali acque che dovessero permeare negli scavi di fondazione,* le emissioni in atmosfera risultano essere scarsamente rilevanti; inoltre comunica che invierà documentazione specifica relativamente all'impatto acustico, comprensiva delle *eventuali* attività in deroga.

Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, in merito alle emissioni in atmosfera si precisa che va riferito all'utilizzo dei macchinari per il processo oggetto dell'istanza di AUA in esame, tuttavia si prende atto della dichiarazione della Ditta e quindi l'AUA sarà relativa a quanto dichiarato. Relativamente alla matrice scarichi dei reflui chiede alla Ditta chiarimenti in merito al loro recapito, anche in relazione alla presenza di SIC-ZPS.

Impresa Pizzarotti SpA dichiara che nessun scarico ricade in SIC-ZPS, mentre in alcuni casi, individuati in planimetria allegata, recapitano nei laghi in Golena Taro in sinistra idraulica.

Comune di Sissa Trecasali richiede il parere di competenza ad Arpae Sezione Provinciale di Parma in merito

alla matrice rumore per l'istanza ricadente sotto la propria territorialità e quindi competenza.

Arpae Sezione Provinciale di Parma esprime parere favorevole, per quanto di competenza, all'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto per la matrice scarichi idrici, prescrivendo il rispetto della tabella 4 dell'allegato 5 della parte terza del D. Lgs. 152/06 smi per gli scarichi ricadenti nei "laghetti" sopra identificati, nonché la corretta gestione dei residui della depurazione che dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Si riserva una valutazione per gli aspetti acustici una volta recepita la necessaria documentazione da parte della Ditta.

AUSL Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica esprime parere favorevole, per quanto di competenza, all'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto per la matrice scarichi idrici, dichiarando che il parere riguarda anche gli scarichi ricadenti nel Distretto di Parma.

Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma constata quindi che risultano pervenuti ed espressi i pareri favorevoli relativi al titolo abilitativo scarichi idrici contemplato nelle AUA. Si rimane invece in attesa della documentazione integrativa da produrre da parte della Ditta Impresa Pizzarotti SpA Lesaffre e richiesta da Arpae Sezione Provinciale di Parma in merito all'impatto acustico.
Si ritiene tuttavia di poter chiudere questa Conferenza dei Servizi, che riguarda la conclusione del procedimento di adozione A.U.A., al recepimento delle integrazioni sopra richiamate e quindi dei conseguenti pareri, per la matrice impatto acustico, di competenza dei Comuni di Fontanellato, Parma e Sissa Trecasali.

La seduta si chiude alle ore 13.30.

Letto, firmato e sottoscritto.

Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma	
SUAP Comune di Sissa Trecasali	
Comune di Sissa Trecasali	
AUSL Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica	
Ditta Impresa Pizzarotti SpA	

prot. 13321
del 11/8/16

COMUNE DI SISSA TRECASALI
(Provincia di Parma)

V Settore
Pianificazione Territoriale ed Ambientale - SUAP

Trecasali, lì 10-08-2016

Prot. n. 9424

VIA PEC

Spett.le A.R.P.A.E.
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013. Richiesta di rilascio dell'AUA inerente opere di cantiere legate al progetto del "Corridoio Plurimodale Tirreno – Brennero" (pratica SUAP n. 016/2016/SUAP). Parere Comune di Sissa Trecasali.

Con la presente si comunica, alla luce delle valutazioni manifestate sia dagli Enti presenti alla seduta della Conferenza dei Servizi del 05/07/2016 che, mediante missiva acquisita agli atti con Prot. n. 9298 del 09/08/2016, da A.R.P.A.E., oltre che dalla verifica della conformità dell'istanza con i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale attualmente vigenti, l'espressione, per quanto attiene gli aspetti e le componenti strettamente di competenza dell'Amministrazione Comunale, del parere favorevole all'insediamento ed allo svolgimento dell'attività prevista, nel scrupoloso rispetto di tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nei sopraccitati pareri, allegati alla corrente nota.

In attesa del recepimento della documentazione e degli atti necessari per il proseguo del procedimento di cui all'oggetto, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Adalberto Squarcia

PER IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Ing. Gabriele Bertozzi

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

prot. PGPR 13106 del 09/08/16

Rif. Prot. PGPR/2016/11227 del 08/07/2016

Inviata con PEC

Spett.li

COMUNE di PARMA
Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio-SUAP

COMUNE di SISSA-TRECASALI
Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale – SUAP

e p.c. **Arpae SAC di Parma**
Struttura Autorizzazione e Concessioni

Oggetto: Ditta "Impresa Pizzarotti Spa" - Corridoio Plurimodale Tireno-Brennero-Viadotto Taro.

DPR 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)

Fa riferimento alle istanze di parere relativamente alla matrice rumore del **Comune di Parma prot. n. 134109 del 04/07/2016** e del **Comune di Sissa-Trecasali del 18/07/2016 pratica SUAP n. 016/2016/SUAP;**

Preso atto:

che l'oggetto della richiesta di AUA è relativo alla realizzazione di pozzi di fondazione del viadotto Taro della TI-BRE;
che la ditta ha presentato la documentazione di impatto acustico, relativa ai cantieri per la realizzazione del raccordo autostradale, redatta dallo studio "ART ambiente risorse territorio" a firma del tecnico competente in acustica ambientale dr. Alberto Giusiano;

Considerato che dalla documentazione tecnica si evince che:

- il livello di pressione sonora pari a 70 dB(A), indicato dalla DGR n. 45 del 2002 come valore limite in facciata agli edifici abitativi, viene rispettato qualora gli edifici stessi si trovano ad una distanza superiore ai 75 metri dall'area di cantiere (tab 23 PT a pag. 32 della relazione);

- non sono stati censiti nell'intorno delle aree di lavoro ricettori posti a distanze inferiori ai 75 metri;
- i soli ricettori posti in sponda destra del Taro risultano essere uno stabilimento industriale e un frantoio non più attivo e che comunque si trovano ad una distanza superiore ai 75 metri;
- i ricettori posti in sponda sinistra del Taro risultano essere tutti acusticamente schermati dal rilevato arginale del Taro e comunque ad una distanza dall'area di cantiere ben oltre i 75 metri;

Visti:

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. n. 45 del 21/01/2002;

tutto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni condizionato al rispetto dei limiti orari indicati negli specifici "Regolamenti comunali per la disciplina in deroga delle attività rumorose temporanee" dei comuni di Parma e Sissa-Trecasali.

Si rende necessario precisare che nella documentazione di impatto acustico, presentata dalla "Impresa Pizzarotti Spa" viene considerata la possibilità di lavori notturni, a ciclo continuo e che inoltre dalle simulazioni modellistiche sussiste il probabile superamento del valore limite dei 70 dB(A) presso alcuni ricettori.
Alla luce di quanto sopra e considerata la complessità dell'opera, è parere dello scrivente Servizio che la ditta debba presentare domanda di attività in deroga ai valori limite dei "Regolamenti comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee" nei tempi e modi previsti dagli specifici regolamenti comunali.
Si ritiene che la documentazione debba essere completa delle varie fasi di cantierizzazione e non limitata ad un puntuale intervento.

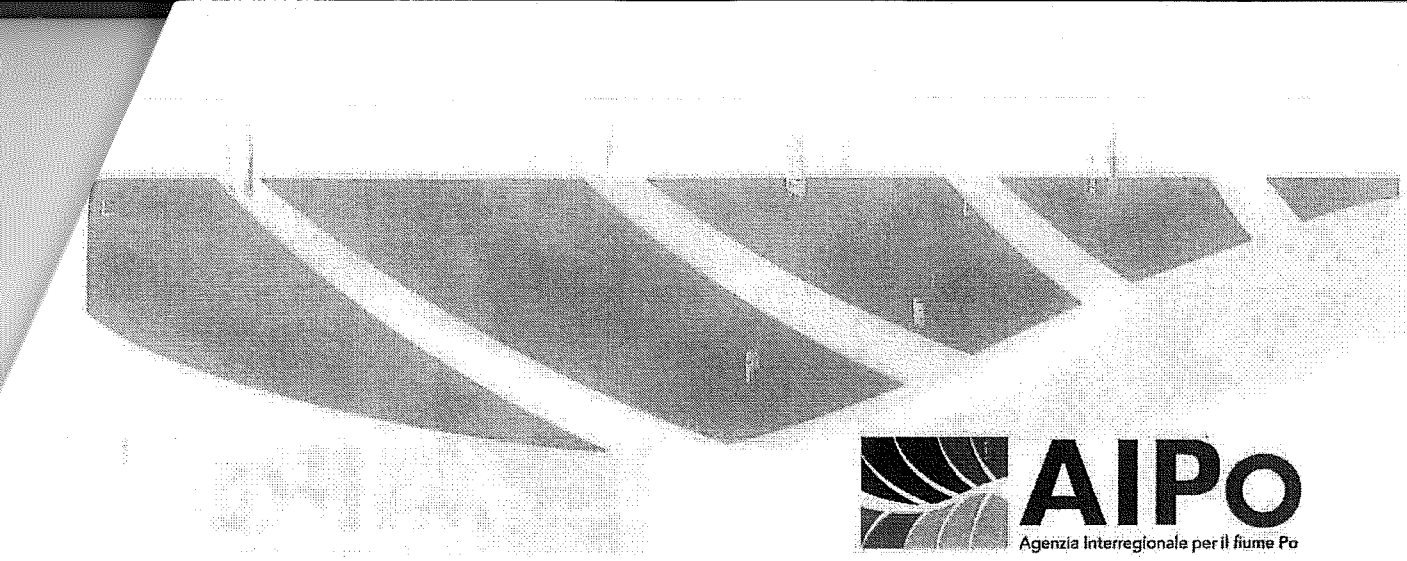
A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico della Prevenzione
Roberto Marchignoli (TCAA)

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 22893/2016 Sissa-Trecasali; 24098/2016 Parma



AIPo
Agenzia Interregionale per il fiume Po

Prot.

Parma lì, 20.11.2015

Class. 6.10 20

Impresa Pizzarotti e C.
Via A.M. Adorni, 1
43121 PARMA
PEC: pizzarotti@pec.pizzarotti.it

E, p.c. **Autocamionale della Cisa s.p.a.**
Via Camboara, 26/a
46015 Ponte Taro di Noceto (PR)
PEC: cisa@pec.autocisa.com

OGGETTO: Corridoio Plurimodale Tirreno Brennero Raccordo autostradale Autostrada della Cisa A15 e Autostrada del Brennero A 22 Fontevivo (PR) – Nogarole Rocca (VR) - 1° Lotto da Fontevivo (PR) all'Autostazione "Trecasali-Terre Verdiane" ed opere accessorie - ***Richiesta nulla osta idraulico per scarico acqua di falda durante le attività di scavo a pozzo del viadotto sul fiume Taro.***

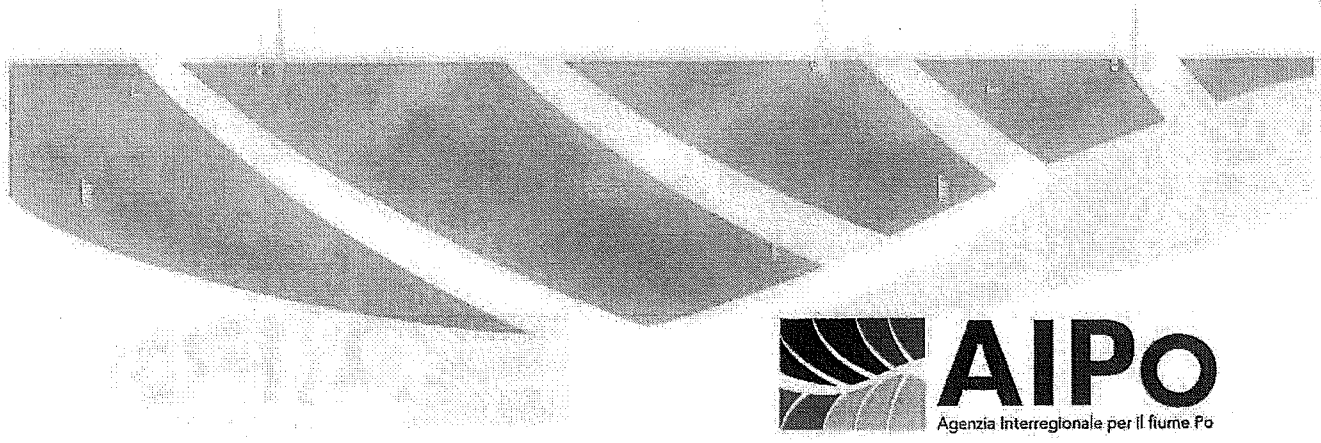
In riscontro alla nota Prot. PZ/TBRE/0039471/2015 del 19.11.2015 di codesta Impresa relativa all'oggetto;

Esaminati gli elaborati progettuali, tavola RAAA1EICNCN02GPL019B, contenente l'individuazione dei punti di scarico dell'acqua di falda.

Considerato che il volume di scarico appare di modesta entità tanto da non incidere sul normale deflusso delle acque del fiume Taro, né compromettere la stabilità delle opere idrauliche presenti;

Referente: Dott. Luca Fossa
Tel. 347 650669 – email luca.fossa@agenziapo.it
AREA: Sub Area Emilia Occidentale
UFFICIO di Parma

Strada Garibaldi n. 75 – 43121 PARMA
Tel. 0521/7971 Fax. 0521/797298
www.agenziapo.it
ufficio-pr@agenziapo.it



AIPo
Agenzia Interregionale per il fiume Po

Nulla Osta

Ai soli fini idraulici affinchè codesta provveda a proprie cure e spese alla realizzazione dei suddetti scarichi, nei luoghi e con le modalità previste nella tavola allegata, subordinatamente alle seguenti condizioni:

1. gli scarichi avranno carattere di provvisorietà e dovranno essere rimossi al termine delle operazioni, dandone comunicazione allo scrivente ufficio;
2. l'autorizzazione è vincolata al rispetto delle norme contenute nelle seguenti leggi: D.Lgs 42/2004 art. 149 in materia di tutela dell'Ambiente e del R.D.25.7.1904 n. 523 in materia di polizia idraulica;
3. questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché per danni a persone e cose per effetto dell'esercizio della presente autorizzazione, restando inoltre sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità civile e penale;
4. resta inteso che il presente Nulla Osta ha carattere di precarietà e che lo stesso, potrà essere revocato, immediatamente a semplice richiesta di questo Ufficio, qualora esso sia incompatibile con lavori o modifiche che lo scrivente Ufficio dovesse apportare al corso d'acqua, agli argini ed alle loro pertinenze;
5. il presente Nulla Osta è, pertanto, rilasciato ai soli fini idraulici fatti salvi ulteriori pareri relativi ad enti.

IL DIRIGENTE

(Dott. Ing. Mirella Vergnani)

Atto firmato digitalmente

Referente: Dott. Luca Fossa
Tel. 347 650669 – email luca.fossa@agenziapo.it
AREA: Sub Area Emilia Occidentale
UFFICIO di Parma

Strada Garibaldi n. 75 – 43121 PARMA
Tel. 0521/7971 Fax. 0521/797298
www.agenziapo.it
ufficio-pr@agenziapo.it

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.